

Aziende associate/Amir illustra il bilancio 2016 e guarda al futuro



La conferenza stampa di presentazione del bilancio di Amir. Al centro, l'amministratore unico Alessandro Rapone (foto tratta dal sito Riminitoday.it)

RIMINI - **Amir**, la società interamente pubblica proprietaria in provincia di Rimini delle **immobilizzazioni tecniche del servizio idrico integrato**, ha illustrato giovedì scorso alla stampa il bilancio 2016, che registra, sottolinea l'amministratore unico, **Alessandro Rapone**, un utile vicino ai 595.000 euro. *"Conti in ordine"*, insomma, per una società con tre dipendenti in tutto e come macchina aziendale una Fiat Punto con otto anni di chilometri alle spalle. *"Siamo un'azienda storica di Rimini"*, ha affermato Rapone, *caratterizzata da una "particolare sobrietà, un esempio virtuoso di azienda pubblica"*, con un patrimonio tra condutture, fogne e impianti di sollevamento e depurazione da 50 milioni di euro. Ne sono soci il **Comune di Rimini al 75%**, gli altri Comuni della provincia, un paio di quella di Pesaro-Urbino e l'Azienda autonoma di Stato della Repubblica di San Marino.

Di fronte ora c'è un *"passaggio importante"*. Per la zona sud del territorio riminese opera infatti un'altra società, Sis, Società italiana servizi, che fa lo stesso tipo di attività. Mentre a livello romagnolo ci sono Ravenna Holding per il

ravennate, Unica per la provincia di Forlì-Cesena e Team per Lugo in provincia di Ravenna.

Dai Comuni capoluogo e' arrivato l'input a *"ragionare sull'incorporazione delle cinque societa' in Romagna Acque-Societa' delle fonti"*. Di certo, argomenta Rapone, *"non un progetto semplice, che chiederà uno o due anni"*, date anche le caratteristiche diverse delle cinque aziende. Comunque, rimarca, *"saremmo orgogliosi di fare un ulteriore salto di qualita' entrando in Romagna Acque, societa' pionieristica e all'avanguardia"*.

Basti pensare che **in Romagna si perde il 19% dell'acqua, la percentuale piu' bassa a livello nazionale**. Il progetto di integrazione, aggiunge l'amministratore unico, non ha come obiettivo la riduzione dei costi del personale, ma lo *"sviluppo industriale"*. Al momento, conclude, il gestore Hera e' in fase di prorogatio, con Atersir che ha lanciato il bando europeo di aggiudicazione del servizio. Amir, aggiunge, il direttore **Francesco Ermeti**, oltre alla manutenzione degli impianti, svolge anche una funzione finanziaria. Con Romagna Acque ha **co-finanziato il collettamento dei reflui di Bellaria-Igea Marina e parte sud di Rimini al depuratore di Santa Giustina per un investimento da 7,2 milioni di euro**.

Tra 2014 e 2020 sono poi in calendario una decina di interventi da oltre **3,1 milioni**. A fronte di questi la societa' riceve un corrispettivo a cui rinuncia in favore dell'utenza. La tariffa e' deliberata da Atersir e tiene conto di varie componenti: in Romagna Rimini ha il costo dell'acqua piu' basso, dato che rispetto a Forlì e Ravenna ha piu' abbondanza di materia prima. E in caso di entrata in Romagna acque l'obiettivo e' mantenere questo differenziale.

(Agenzia Dire)